ANNO XIV. N. 46 (Conto corrente colla Posta) Domenica 15 Novembre 1914

Abbonamento annuo L. 2 la copia. — Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.00, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. PAGAMENTO ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1, UDINE

Una copia in gruppo L. 1.20

LA LOTTA ELETTORALE

Domenica prossima altri Mandamenti della nostra Provincia scenderanno in lotta aperta per le elezioni amministrative. Radicali e socialisti nulla lascieranno di intentato pur di riuscire a portare lo scompiglio in Consiglio provinciale. Gli amici nostri colla massima concordia e disciplina sapranno regolarsi e sapranno compiere il loro dovere senza paura e senza limitazioni. Un esercito tanto vale quanto è unito e tanto è unito quanto è disciplinato. Noi dobbiamo, nei momenti elettorali specialmente, formare un esercito. Uniti perciò e compatti votiamo la lista che, dopo seria discussione, ci fu presentata. - Amici, tutti alle urne per votare i nomi di quelli che senza chiacchere hanno lavorato e lavoreranno. Nessuno resti a casa. Domenica, nei Mandamenti di Gemona, San Daniele, Tarcento; il dovere di cittadini è recarsi alle urne e votare con coscienza.

I nomi sono una garanzia

MANDAMENTO DI GEMONA

Fantoni avv. Luciano
Piemonte avv. Leonardo
Zanetti prof. ing. Luigi

MANDAMENTO DI SAN DANIELE

Asquini co. Fabio
Biavaschi avv. Giovanni Battista
Piuzzi-Taboga cav. Italico
Ronchi co. comm. avv. Giovanni Andrea

MANDAMENTO DI TARCENTO

AVV. AGOSTINO CANDOLINI

Mandamento di San Daniele

Uomini quasi nuovi per il Consiglio provinciale. Per uno solo, il cav. Piuzzi Taboga, si tratta di rielezione; per gli altri tre si è alla prima nomina. Sono però persone che tutti conoscono e che ci dànno seria garanzia con tutto il loro passato di una retta coscienza e di una rara competenza amministrativa.

Il Conte FABIO ASQUINI, giovane intelligente e colto, piena la mente di una sana modernità di idee, è destinato a diventare un elemento prezioso in Consiglio provinciale. Il Conte GIOVANNI ANDREA RONCHI, ponderato, riflessivo, ha tutto un passato a nostra garanzia. I posti da lui occupati e che occupa nelle pubbliche amministrazioni lo fanno un uomo desiderato ed apprezzato assai. A questi, come anche al Cav. PIUZZI TABOGA, gli amici nostri devono dare il loro appoggio sincero e leale. La lista si voti tutta intera come vien presentata senza cancellazione di nomi.

Su un nome però richiamiamo specialmente l'attenzione degli amici in questo Mandamento ed è quello dell'avv. G. B. BIAVASCHI. Deve avere una votazione plebiscitaria dal nostro popolo, perchè per il popolo l'avv. BIAVASCHI ha consacrato la sua mente eletta, il suo cuore generoso. L'opera da lui spiegata quando era Segretario della Direzione Dioc., quando coprì la carica di Direttore del Segretariato del Popolo fu opera di sana, di schietta, di cristiana democrazia. Tutto il nostro Friuli fu percorso da lui, organizzatore instancabile, dovunque a pro' dei lavoratori ha speso l'opera sua. All'avv. BIAVASCHI l'attestato ora della nostra stima, della nostra riconoscenza. E questo attestato sono prescelti a portarlo a nome di tutto il Friuli cattolico gli elettori del Mandamento di S. Daniele. Siano essi orgogliosi di questo onore e votino tutti il nome dell'avv. BIAVASCHI, di quel nome che nella filosofia del diritto tiene uno dei primi posti in Italia e che possiede lauree splendide a prova del suo sapere.

E gli elettori cattolici del Mandamento di San Daniele non mancheranno all'appello, perchè sanno anche che, dando il voto all'avv. BIAVASCHI, contribuiscono a mandare in Consiglio provinciale UNO che saprà garantire il pieno rispetto alle nostre idee religiose. Di larghe vedute, ma di fede ferma l'avv. BIAVASCHI sarà, ove occorra, l'assertore valido della fede del nostro popolo.

Elettori cattolici!

Votate compatti il nome dell'avv. G. B. BIAVASCHI.

Mandamento di Gemona

Avv. Luciano Fantoni

Non c'è nessuno dei nostri che non lo conosca, non lo apprezzi e non lo ami.

Nel tempo che siedette in Consiglio Provinciale ha dimostrato acuratezza d'ingegno, franchezza nel professare le idee e un grande interessamento pei bisogni del popolo e del proprio Mandamento.

Non vi è questione importante, di carattere specialmente sociale, sulla quale l'avv. Fantoni *non abbia parlato in Consiglio provinciale, non c'è iniziativa buona per il nostro popolo che* l'avv. Fantoni *non abbia difeso.*

*Agl'*avv. Fantoni *è necessario quindi dare il nostro voto per riaffermare in lui la nostra piena fiducia.*

Avv. Leonardo Piemonte

Serio e leale, anche quando l'opportunismo ha servito a formare i girella, l'avv. Piemonte *ha radunato intorno a sè consenzienti ed ammiranti uomini di tendenze politiche anche diverse. Uomo di poche parole ma di fatti e di una cultura profonda, ha saputo compiere opera apprezzatissima nel Consiglio provinciale e nella Deputazione Provinciale. Gode fama di integerrimo consigliero cosichè non rare volte si ricorre a lui in cause difficili.*

All' avv. Leonardo Piemonte *l'appoggio nostro come ad uno dei nostri.*

Ing. Luigi Zanetti

Un uomo che merita tutto il nostro appoggio leale e sincero. Professionista esperto, di ingegno non comune ha saputo colla tenacia della sua volontà e col suo spirito di sacrificio crearsi una posizione invidiata. Insegnante di edilizia al Regio Istituto tecnico si impone per il suo cuore e per la sua mente a quanti lo avvicinano e lo circondano e non temiamo di errare affermando che l'ing. Zanetti è uno dei professionisti più intelligenti del nostro Friuli. La sua opera al Consiglio provinciale tornerà utilissima perchè qui, ove tanto occorre l'opera di un tecnico, saprà portare tutto il frutto del suo ingegno e della sua esperienza.

Votate adunque, o amici, l' ing. prof. Luigi Zanetti.

Mandamento di Tarcento

Amici votate

Avv. Agostino Candolini

Sempre sereno e ridente, anche quando le più gravi questioni turbinano nella sua mente, sa accapararsi il cuore di quanti parlano con lui. Per il popolo egli consacra l'opera sua perchè è la causa del popolo quella che egli ha sposato. Trattando cogli umili ha sempre un contegno affabile e dolce e nelle solenni assemblee sa portare la nota alta profonda di un pensatore provetto. Lavoratore instancabile nulla ha trascurato di quanto potesse tornare utile al suo Mandamento sicchè è un dovere per noi a questo Uomo nostro, *di principi* schiettamente nostri, *dare un attestato solenne di stima e di riconoscenza.*

Elettori cattolici votate l'avv. Agostino Candolini.

Le elezioni di domenica

Elezioni provinciali

Mandamento di Ampezzo:

Eletto: Piemonte dott. Ernesto, socialista, con voti 1110.

Il dott. Giusto Bearzi, liberale, riportò 886 voti.

Mandamento di Moggio:

Eletti: Piussi cav. Pietro, liberale, voti 1007. — Rodolfi dott. cav. Pietro, liberale, voti 910.

Non eletto: Barbarini, socialista, con voti 557.

Mandamento di Tolmezzo:

Eletti: Renier comm. Ignazio, liberale, voti 3722. — Spinotti avv. Riccardo, socialista, 3455. — Marchi cav. Giuseppe, liberale, 3390. — Magrini dott. cav. Arturo, liberale, 3387.

Seguono, non eletti: Cella, socialista, voti 3342. — Da Pozzo avv. cav. Odorico, liberale, 3289. — Somma geom. Severino, socialista, voti 3147.

Anche negli altri mandamenti di Spilimbergo e Aviano gli amici nostri ottennero vittoria quasi completa. Hanno spazzato via l'avvocato Giovanni Cosattini. E questo è tutto!

In Carnia la nostra lista vinse. Il comm. *Ignazio Renier, al quale il nostro piccolo giornale porge congratulazioni sincere, riusci vittorio-*

so, trionfante. I suoi meriti, il suo affetto per la sua Carnia non furono dimenticati dai carnici. Noi siamo lieti di questa vittoria per Ignazio Renier e anche.... per noi. P r Ignazio Renier deve essere un conforto vedersi circondato da tanta stima. Per noi: perchè la attività di un tanto uomo sarà ancora per noi, per la nostra provincia.

Elezioni comunali

TOLMEZZO.

I liberali furono completamente battuti; entrano solo nella minoranza.

Furono eletti: Moro ing. Ambrogio 443 — Spinotti avv. Ricardo 441 — Mazzolini Francesco 443 — Nait Giacomo 437 — Marpillero dott. Vittore 434 — Cacitti rag. Gio. Batta 433 — Ciani Gio. Batta 430 — D'Orlando Agostino 430 — Mazzolini Zilli di Fusea 411 — Zinutti Nicolò 409 — Job Candido 408 — Nascimbeni Giovanni 404 — Vidoni Augusto 398 — Zearo Luigi 396.

Entrano in minoranza i moderati: cav. Lino De Marchi 381 — Gallegaris ing. Gio. Batta 373 — Valle Antonio di Fusea 360 — Pittoni Giovanni 367.

Il pro Sindaco cav. Tavoschi è restato soccombente con 348 voti.

VILLA SANTINA.

Eletti: Zanier Francesco — Dielli Adamo — Menegon Natale — De Prato dott. Vittorio — Renier Marco — Renier Pietro — Del Fabbro Giuseppe — Venier Arnaldo — Pezzari Giuseppe.

Per Invillino: Concina Giuseppe — Santellini Giovanni — Scrocco Enrico — Battaglia Giuseppe — Polonia Giovanni — Brovedani Ilario.

In questo comune è però a disapprovare, e stigmatizzare anzi, che i vincitori per ottenere la vittoria abbiano fatto ricorso ad armi vergognose che non onorano nessun partito e nessuna persona.

COMUNE DI OVARO.

Giuseppe — Venier Arnaldo — P.

Eletti:

OVARO: Vittorio Pittini — Gottardin Romeo — Egidio Gubian.

LIARIS: De Caneva Nicolò fu Daniele — De Caneva Orazio.

LENZONE: Corva Giovanni di Daniele.

CLUDINICCO: Dell'Oste Giovanni Flor.

CLAVAIS: Giacometti geometra Osualdo.

CHIALINA: Cedolini Luigi fu Cristoforo.

MUINA: Micoli Guerino — Micoli Celeste.

AGRONS: Fachin Saverio.

CELLA: Felice Valentino.

MIONE: Pruchier Antonio — Sartogo rag. Melchiorre.

LUINT: Colledan Francesco.

OVASTA: Michieli Antonio — Gortani Gio. Batta.

LUINCIS: Gaier Francesco.

ENTRAMPO: Geom. Polzot Damiano.

ARTA.

Eletti: Seccardi Giovanni — Somma Severino — Contin Albino — Salon Osvaldo — Chiussi Luigi — Cescutti Pietro — Merlo Giacomo Bianzan Pietro — Gortani Pietro — Gortani Giovanni — Coscetti Nicolò — Candoni Giovanni — Candoni Enrico — Candoni Pietro — Banello Giovanni — Scarabello Alessandro — Merluzzi Giovanni — Urban Giovanni — Candoni Guglielmo — Politti Giacomo.

AMARO.

Come già è apparso dai giornali, la lista nostra dei provinciali, votata compatta lasciò addietro la «loro» che riuscì compatta sì, ma a quaranta voti di. . . . distanza,

Nella lista comunale poi, su 12 candidati, 11 eletti e gli altri quattro pure di somme gradimento.

La vecchia amministrazione non figura neanche in minoranza: che potevamo sperare di meglio?

Eccovi il prospetto:

Rainis Candido 142 — Pozzi Valentino 142 — Tamburlini dottor Cristoforo 138 — Tamburlini cav. Andrea 134 Tomaso di Giuseppe 128 — Tamburlini Candido 127 — Menegon Virgilio 126 — Zoffo Magno 126 — Tamburlini Antonio di Gio Batta 123 — Mainardis Nicolò fu Gio Batta 116 — Pozzi Antonio 105 — Sticotti Leonardo 98 — Dell'Angelo Giuseppe fu Gio Antonio 89 — Pascoli Giovanni 83 — Monai Leonardo compas 78.

Un bravo di cuore agli elettori ed un plauso agli eletti con l'augurio di una giunta ed un sindaco degni corifei della lista.

CHIUSAFORTE.

Fino all'ultima ora neppure una lista, poi sette con 44 candidati. Ne riuscirono un po' di tutte le liste. Ecco i nomi degli eletti:

Pesamosca Pietro 191 — Longhino Vittorio 178 — Di Val Giovanni 176 — Papis Pietro 169 — Marcon Celestino 165 — Battistutti Carlo 158 — Pesamosca Silvio 136 — Battistutti Giacomo 128 — Martina cast. Valentino 119 — Marcon Luigi Fari 97 — Samoncini Edoardo 91 — Linassi Valentino Tinoni 83 — Marcon Ferdinando Fari 61 — De Monte Luigi 61 — Marcon Giovanni Palot 56.

RACCOLANA.

Candidati 58. — Eletti: Della Mea Giuseppe Cont voti 56 — Della Mea Emidio Flecco 55 — Cesare Eugenio Prachil 55 — Cesare Pietro Cheggio 55 — Della Mea Emidio Zunchinin 54 — Martina Luigi Pradeis 53 — Piussi Ignazio Pucich 53 — Piussi Antonio Madris 53 — Della Mea Ferdinando Cont 53 — Piussi Emidio Favo 52 — Martina Ferdinando Cibilin 49 — Della Mea Luigi Nito 41 — Della Mea Giuseppe Sunt 30 — Piussi cav. Pietro fu Pietro 29 — Martina Pier'Antonio Bigan 26.

PONTEBBA.

Riuscì la lista cattolica-moderata. Eletti: Cappellaro Ambrogio — Vuerich Pietro — Di Marco Attilio — Filaferro Emilio — Brisinello Pietro — Orsaria Mattia — Buzzi Francesco Nuz — Bierti Francesco — Pecol Sante — Buliani Rodolfo — Di Gaspero Rizzi Pietro — Mugri Giovanni — Barbaro Ciro — Morocutti Arnaldo — Macor Bernardino — Micossi Aristide — Brisinello Lodovico — Buzzi Abramo — Englaro Luigi — Fior Giacomo.

MOGGIO.

MOGGIO DI SOTTO: Eletti: Foramitti architetto Giuseppe voti 302 — Nais dott. Giuseppe 301 — Foraboschi Domenico 300 — Treu Massimiliano 281 — Treu Isidoro 254 — Not Tomaso 244 — Franz Giovanni 211 — Fabbro Lorenzo 199 — Gallizia Federico 191 — Di Gallo Luciano 184 — Di Gallo Rodolfo 163 tutti nella maggioranza. — Not Antonio 162 e Gillizia Pietro 139 per la minoranza.

MOGGIO DI SOPRA: Eletti: Cossettini dott. Guido 93 — Rodolfi D.r cav. Pietro 89 — Treu Giovanni 78 — De Colle Emilio 54 per la maggioranza. — Gallizia Giuseppe 47 per la minoranza.

OVEDASSO: Eletti: Bulfon Giovanni 16 e Bulfon Antonio 16.

Della amministrazione cessante nessuno entra a far parte del nuovo consiglio, poichè l'avv. Simonetti dott. Valentino sindaco ripresentatosi all'ultimo momento, ebbe soli voti 74, l'assessore ai lavori signor Missoni Pietro 69 e così via; Fraz dott. Pietro 58, Tolazzi Domenico voti 50.

La vittoria fu strepitosa. Serva di lezione a tutti quelli che credono, arrivati al potere, di poter fare quanto loro talenta.

Strepitosa a Moggio la vittoria e mirabile la organizzazione, specialmente quella dei giovani del Circolo S. Carlo. Non ci peritiamo di additarli alla pubblica ammirazione. Con giovani di tal fatta la patria non può aspettarsi chè del bene.

Ed ora avanti! sempre avanti!

LAUCO.

La giornata passò senza il minimo incidente.

Di 220 iscritti votarono 174 dandoci un risultato che rappresenta la forza bilanciata dei due partiti posti di fronte.

Il primo riuscito, Dario Giovanni Gruer rieletto con voti 134, era portato da entrambe le liste; tengon dietro Del Negro Giovanni ex maresciallo, nuovo, con 100 voti e Del Negro Luigi Martin, nuovo, con 84 voti, portati dalla nostra lista; vengono poi Gressani Luigi ex Sindaco con voti 80 e Damiani Domenico nuovo con voti 74, della loro lista.

La vittoria dunque è quasi equiparata, e lascia quasi tutti colla bocca dolce.

Auguriamoci però che i cinque eletti non abbiano a de- -itare della stima da cui sono stati dome- - circondati.

Diario della guerra

5 - 6 Ottobre

NEL BELGIO. — Gli alleati hanno tentato di avanzare verso Lombatzeide e Saint George, ma la loro avanzata è stata difficile per l'allagamento del terreno e la resistenza nemica. .. alleati hanno rioccupato ....yekenskerke e Bixschoote.

IN FRANCIA. — Si smentisce la morte del generale von Kluck. Nella regione di Roye i francesi avanzano al di là di Andecy ed occupano Sapigneul; ad Arras si è combattuto con vantaggio dei francesi. I tedeschi progrediscono lentamente a sud-ovest di Lilla e a sud di Berry au Bac.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — Continua la ritirata tedesca su tutto il fronte.

IN GALIZIA. — Gli austriaci dopo aver respinto il nemico a sud della foce del Vistola hanno subito una grave sconfitta, della quale non si conoscono ancora i particolari.

IN POLONIA. — Si assicura che i russi abbiano fatto prigioniero lo Stato Maggiore del generale Hindenburg; ma l'ambasciata russa dice di non aver avuto conferma del fatto.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — Niente di notevole.

NELL'IMPERO OTTOMANO. — La Francia e l'Inghilterra hanno dichiarato ufficialmente la guerra alla Turchia. In Armenia la cavalleria turca ha avuto un successo parziale; i russi hanno occupato Diadin. In Egitto i beduini a servizio della Turchia hanno occupato Beili Stiba nella penisola del Sinai.

NEI MARI. — Una grande battaglia navale ha avuto luogo al largo di Coronel sulle coste del Cile. Secondo notizie tedesche l'incrociatore inglese «Moamouth» sarebbe stato affondato e l'incrociatori «Good Hope» e «Glasgow» avrebbero subito gravi danni. Nel porto di Clazomene nell'Asia Minore gli inglesi hanno affondato alcune torpediniere turche. La flotta tedesca ha bombardato Yarmouth sulla costa inglese.

7 Ottobre

NEL BELGIO. — Sull'Yser fra Nieuport e Dixmude si riposa. A sud di Dixmude i belgi hanno guadagnato terreno fra Bixchoote, Wyltechaete e Messines. A l'est di Ypres avanzano gl'inglesi verso Gheluvelt. I tedeschi continuano ad avanzare in direzione est progredendo lentamente.

IN FRANCIA. — Situazione generale inalterata.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — I tedeschi si difendono sulle posizioni di Vergholovo.

IN POLONIA. — Nessun avvenimento importante. I russi dicono di aver fatto a Kielce 15,000 prigionieri.

IN GALIZIA. — E' confermata ufficialmente la notizia di una grande vittoria che i russi hanno avuto sul San; essi hanno rioccupato Jaroslaw. L'esercito austriaco è in ritirata su tutto il fronte.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — Nulla di notevole. I francesi hanno fortificato Antivari, che è provvisoriamente la loro base navale.

NELL'IMPERO OTTOMANO. — I russi sgombrato completamente il terreno ai confini dell'Armenia, non hanno fatto altre operazioni militari. La flotta russa ha bombardato Zunguldak e Kuzlu nel Mar Nero ed ha affondati numerosi trasporti.

8 Ottobre

NEL BELGIO. — Continua la lotta intorno ad Ypres con esito incerto. Si conferma la partenza di truppe tedesche da Gand e Bruge. A Bruxelles vi è stata una piccola della popolazione prontamente sedata dai tedeschi.

IN FRANCIA. — Situazione generale immutata. I francesi riprendono le posizioni a nord-est di Vailly ed occupano Saint Remy sulle alture della Mosa. I tedeschi progrediscono lentamente nelle Argonne.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — I russi continuano l'offensiva verso Lyck e Remintene.

IN POLONIA. — I russi hanno occupato Mlawa presso il confine meridionale della Prussia oriental Un comunicato russo dice che negli ultimi giorni in questa zona sono stati fatti 19,000 prigionieri.

IN GALIZIA. — L'esercito austriaco dopo la disfatta del 5 corrente batte in ritirata verso i Carpazi; la sua situazione diviene ogni giorno più difficile.

NELLA PENIS. .A BALCANICA. — Niente di .otevole.

NELL'IMPERO OTTOMANO. — I russi hanno occupato il passo di Koprikoy verso Erzerum. Continua la ritirata turca. Si assicura che due forti all'entrata dei Dardanelli siano stati distrutti. Due torpediniere inglesi hanno bombardato le stazioni radiotelegrafiche di Sarmoussak e Ayast.

NEI MARI. — I marinai francesi sono scesi a Lissa.

9 - 10 Ottobre

NEL BELGIO. — Gli alleati hanno rioccupato la testa di ponte di Nieuport, ma non hanno potuto procedere nell'avanzata di fronte alle preponderanti forze tedesche.

IN FRANCIA. — Nuovi assalti a Ypres e Dixmude sono stati respinti dai francesi. Il Kaiser ha visitato l'esercito del generale von Kluck. Fra Dixmude e la Lys gli alleati avanzano; a Sainte Marie è stato respinto un attacco tedesco.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — I russi avanzano a nord verso Stalluponen ed a sud verso Lyck e Rominten in territorio tedesco; ma a nord del lago Wysztytez sono stati respinti.

IN POLONIA. — A sud-ovest i russi, continuando nella loro rapida avanzata sono entrati in territorio tedesco (Posnania) ed hanno distrutto la stazione di Ploschen. Verso Cracovia hanno attaccato le retroguardie austriache sul fiume Nidsiza. A nord-ovest verso Mlawa hanno respinto i tedeschi al di là del confine.

IN GALIZIA. — Nessun combattimento importante. I russi dicono di aver fatto 12,000 prigionieri sul San, gli austriaci negano di essere stati battuti.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — La situazione è sempre favorevole agli austriaci, i quali annunziano di voler esercitare il massimo sforzo contro i serbo-montenegrini.

NELL'IMPERO OTTOMANO. — Nessun combattimento notevole. I turchi assicurano di avere negli scorsi giorni sconfitto il nemico sul Caucaso. Gli inglesi hanno occupato con un repartoi ndiano la città di Foe nel Golfo Persico. I turchi hanno bombardato Poti nel Mar Nero.

Racconti di guerra

Le gazzette delle trincee

Le trincee, che in questa guerra solcano le campagna a centinaia, hanno anche ore di calma e di gaiezza. Molto è stato detto sulle comodità che i soldati hanno potuto procurarsi nelle trincee, comodità evidentemente relative — mobili rudimentali tetti per raccogliere la pioggia, canali per far scorrere l'acqua, ecc. — Ma ciò che si ignorava fino a ieri è che la stampa in quarto potere dello stato in tempo di pace, trovasse modo di svilupparsi nelle trincee.

E' avevnuto che alcuni combattenti avendo compreso che i loro compagni avevano bisogno precisamente come i non combattenti e forse più di loro di essere sorretti ed al corrente di ciò che avviene nel mondo, hanno risoluto di rimediare alla penuria di notizie.

Così alcuni soldati si sono improvvisati scrittori ed hanno fondato le gazzette delle trincee vera annali della guerra, dove sono registrati i fatti degni di essere conosciuti.

Ho sotto gli occhi una copia dei primi numeri. Si tratta di un minuscolo foglio poligrafato a cura di un reggimento coloniale. Il titolo è stato trovato presto. «Il piccolo coloniale». Il successo che hanno ottenuto i primi numeri dellagazzetta ha suggerito ai loro autori e direttori di fare di meglio.

Essi hanno compreso con grande senso di opportunità che per completare l'opera loro non bastava dare notizie della guerra del resto molto riassunte; hanno compreso che il giornale delle trincee doveva occuparsi di molte altre mose. Così il giornale dà sotto forma spesso umoristica notizie che interessano la vita del campo e parla anche di politica.

E' incredibile quonto si è saputo contenere in un piccolo figlio del formato di un foglio di carta da lettera. Vi è di tutto; oltre alle notizie dell'ultima ora, concernenti i fatti militari, ci sono persino dei disegni divertent, fatt dal carcaturista Henriot.

Un avviso poi fatto sulla testata del giornale annunzia che gli abbonamenti sono totalmente gratuiti. Sul giornale vi sono pure delle canboni, e che farebbero mai i soldati francesi col loro buon umore leggendario se non avessero le loro canzoncine?

Sarebbe una grande lacuna: ed il piccolo Coloniale non ha mancato di rivolgersi ai poeti del reggimento. In un reggimento vi è una certa quantità di poeti. Uno degli autori delle poesie firma modestamente: «un semplice di plantone».

Fischiato via...

Diego Angeli manda al «Giornale d'Italia» da Parigi la narrazione di un fatterello capitato all'ex ministro Caillaux — il famoso uomo della assassina di Calmette — ora tenente colonnello:

«Caillaux — narra l'Angeli — aveva preso l'abitudine di andare tutte le sere a pranzo con sua moglie che fa parte della Croce Rossa ad un restaurant nei pressi della Maddalena. Il caso volle che ad un tavolino poco discosto dal suo venissero a sedersi un roseo colonnello perfettamente corretto nella sua divisa di «kaky» in cmpagnia di tre o quattro ufficiali subalterni.

«Il colonnello inglese da principio non vide o non riconobbe il suo collega francese e si sedette accanto a lui, ma fatto occhio all'ambiente ed osservate ad una ad una le persone che si trovavano intorno, si accorse che quel bel signore tutto dorature e mostreggiature era proprio l'ex ministro Caillaux e che quella signora protetta dal bracciale della Croce Rossa era la triste eroina di San Lazzaro. Constatato il fatto non ebbe un momento di esitazione: si alzò dal suo posto e in perfetto francese rese anche più preciso il suo accento brittanico e disse rivolgendosi ai presenti:

«Questo è un luogo impossibile ed io non ho alcun desiderio di pranzare in compagnia di questo signore e della donna che sta con lui. . . .».

E si diresse rapidamente verso la porta. Per un poco gli astanti rimasero inorriditi, poi preso coraggio fecero eco alle parole dell'ufficiale inglese. Il tenente colonnello Caillaux per un momento cercò di rimanere indifferente ma sentendo che i commenti persistevano e divenivano sempre più forti chiamò in fretta il guardarobiere prese il suo berretto ed uscì. Senonchè l'incidente dall'interno si era sparso fuori dove un centinaio di persone che nonostante la mancanza di luce passeggia tutte le sere ottimamente sotto i boulevards si adunarono innanzi alla porta del restaurant accogliendo con grida i commenti poco benevoli i due fuggiaschi. Il colonnello non si aspettava questo ricevimento.

Sorpreso dapprima ed irritato poi, chiamò un automobile di piazza; vi spinse la moglie ed entrò dietro di lei e come per sfidare la folla si alzò dallo sportello mostrando il pugno come per minacciare ma fu calcolo sbagliato perchè una di quei ragazzi che sulle porte dei caffè stanno per le commissioni dei clienti raccolse uno straccio col quale i camerieri puliscono le tavole lo immerse nella fanghiglia del *marciapiede* e lo scagliò con una mano sicura sul volto dell'ex ministro.

Questa volta egli aveva capito e l'automobile si mosse salutato da un'ultima salve di fischi.

Cinque milioni di multa

La città di Bruxelles venne condannata alla pena pecuniaria di cinque milioni di franchi. Due poliziotti belgi — o servi di polizia secondo un'altra versione — si rifiutarono di eseguire l'ordine di un ufficiale tedesco di arrestare un cittadino.

La folla si raccolse e prese un atteggiamento minaccioso insultando l'ufficiale e i soldati. Solo a fatica alcuni cittadini riuscirono a calmare la folla. Nè seguì un processo con la condanna dei poliziotti a gravi pene da scontarsi in carcere e della città a grave multa.

Gli angeli del conforto

Luigi Barzini parlando delle suore di un Convento di Bruges nel Belgio così descrive l'opera di carità da esse esercitata verso i soldati feriti:

«Con questa affettuosa pietà femminile che è una espressione incosciente dell'istinto aterno, le religiose del soggolo bianco, rifiutato il nostro aiuto per paura che sia troppo rude si sono unite in otto o dieci a sostenere il peso inerte di ogni soldato, affollandosi, bisbigliando affaccendate senza urti e hanno deposto dolcemente i pazienti sulle nostre vetture assestando su di loro le coperte facendo mille raccomandazioni. Poi umilmente hanno domandato notizie degli altri loro feriti — nos pauvres blessès — portati via ieri dal convento.

La clausura inesorabile del chiostro non è più esistita quando l'uomo si è presentato piagato, insanguinato, implorando un soccorso.

A traverso il Friuli

TARCENTO

Consiglio Comnale

La strada Tarcento - Molinis oltretorre approvata - I consunt 912 e 1913 - La relazione della giunta sulla sua gestione.

Domenica nell'ultima e penultima seduta del consiglio comunale sono stati approvati i consuntivi 1912 e 1913 nonchè il progetto della strada oltre torre - Tarcento - Molinis redatto egragiamente dai periti Morgante Napoleone e Pietro Tonchia.

La strada misura una bella lunghezza ed è progettata della larghezza di metri 5 di careggiata, ha lieve pendenza, quattro manufatti, e preventiva una spesa di lire 31 mila escluse le espropriazioni.

La strada ha grande importanza per quella plaga di campagna, dal lato agricolo, ha inoltre grande importanza dal lato dell'amenità del passeggio ed edilizio.

Dopo lo svolgimento di altri oggetti di minore importanza il sindaco, lesse una particolareggiata relazione della giunta sulla gestione 1913 e 1914: la riassumiamo.

Per l'istruzione si è completata la approvazione del progetto del fabbricato scolastico del centro redatto dall'ing. De Rosa — e intanto si è ripiegato al bisogno di aule con il riatto di un vecchio locale sito nel cortile delle scuole.

Si sono scelte le località per i fabbricati scolastici delle frazioni località per le quali si attende la approvazione del medico provinciale. Si è provveduto intanto per le scuola di Molinis e Madonna, in affitto, nuove aule più convenienti.

Si è fatta qualche spesa per l'«arredamento scolastico» e si è approvato un fabbisogno completo.

Ha funzionato la «Commissione per l'obbligo scolastico» ed il «Consiglio provvi

sorio del patronato ». I risultati dell'anno scolastico 1914 - 1913 hanno segnato un miglioramento. Si è ristabilito lo insegnamento religioso » nelle scuole, si è chiesta l'amministrazione comunale autonoma delle scuole stesse.

Si è favorita la scuola d'arti e mestieri concedendo il locale e sussidiandola con altre lire trecento.

Per le « strade e comunicazioni » si è eseguita la strada Tarcento - Aprato. In seguito alla crisi della disoccupazione si sono approvate le strade « Tarcento - Buia e Tarcento - Molinis oltre Torre » si è eseguito un tronco della strada « Noglaceda » riattata quella di « Volpinis al Torre » ed altre saranno riattate.

Per il problema ferroviario si è caldeggiata la ferrovia pedemontana Cividale - Tarcento - Buia.

Per l'« acquedotto » è in studio l'idea di derivare l'acqua a pressione naturale dal Torre.

Il « progetto del macello » è stato approvato e sarà presto eseguito; così dicasi per il « locale di isolamento ».

Il « miglioramento ed abbellimento di Tarcento » è stato provvisto nei limiti del possibile con l'aumento della illuminazione pubblica, il trasporto del mercato suini, l'espropriazione Bertossi per allargamento dell'imbocco del ponte a Tarcento, il riatto dei marciapiedi, l'approvazione del regolamento edilizio, l'impianto delle piante d'ombra fornite dalle società commercianti, l'aumento di stipendio allo spazzino, il sussidio e le cure per l'acquartieramento alpini.

Si è curato l'interesse dell'agricoltura con concorsi e sussidi con lo studio della crisi vinicola, con la tendenza a sviluppare la rete stradale secondaria e campestre.

Quanto a provvedimenti sociali e popolari si è stanziato un sussidio ai Segretariati del Popolo e della Emigrazione, si è istituito l'ufficio mandamentale del lavoro per assistere gli emigranti, collocare gli operai in patria, sorvegliare l'applicazione delle leggi a favore degli operai, conciliare secondo giustizia le controversie fra padroni ed operai.

In occasione della crisi prodotta dalla guerra si sono presi sollecit provvedimenti e ora si sono studiate maggiori opere stradali.

Per questa parte l'opera dell'amministrazione è stata censurata, ma l'amministrazione professa la coscienza di essere giustamente venuta incontro ai bisogni dei nostri operai che si sono dimostrati salvo trascurabili eccezioni buoni, onesti, pazienti.

La relazione accenna poi alla vittoria ottenuta presso il Tribunale di Udine nella lite mossa dalla impresa Dri per compenso di oltre lire otto mila per le centinoture adoperate nella costruzione del ponte.

Il consuntivo 1194 si chiuderà probabilmente con un fondo di cassa di lire sei mila. Accenna infine alle operazioni finanziarie per sistemare la cassa e per sistemare il bilancio con l'unificazione dei debiti.

Finisce la relazione affermando il criterio di giustizia a cui si è ispirata la amministrazione curando gli interessi delle dverse classi socali e distribuendo equamente i benefici nelle diverse borgate.

Auguriamo che l'opera breve, ma intensa dell'amministrazione che ora scade sia apprezzata doverosamente dagli elettori di Tarcento.

SAN DANIELE

Dottrina voluta

A proposito di quello che voleva dire un corrispondente socialista del paese riguardo alla religione da insegnarsi ai fanciulli, nelle scuole abbiamo il piacere di far pubblico il fatto che sopra 500 fanciulli solo 20 famiglie circa non hanno voltuta la istruzione religiosa cattolica.

Adesso tocca provvedere al municipio per forza di legge a combinare le cose, se al caso i maestri non intendessero assumere tale insegnamento religioso.

Non occorre dire che una volta San Daniele era paese di liberi pensatori. Oggi più che mai siamo in libertà di pensare come vogliamo e 500 fanciulli sopra 20 vogliono liberamente credere a Dio.

Se i socialisti hanno dispiacere essi sono contro la libertà.

Una distinzione

Tante volte si è sentito dire che i fanciulli sono tanto cattivi e che forse non giova neppure il Ricreatorio.

Ora dobbiamo mettere in chiaro le cose, dobbiamo cioè fare una distinzione: fra quei fanciulli che frequentano regolarmente la dottrina e il Ricreatorio festivo, e dei quali non si può affatto lamentarsi, e fra quegli altri fanciulli o ragazzi che senza genitori o come se non li avessero girano giorno e notte per le piazze e per le strade nei giorni di festa e di mercato disturbando e seccando i viandanti.

Dei primi si rende responsabile in quello che sa e può anche il Ricreatorio; dei secondi non si rende affatto responsabile per questi che son già corrotti e maliziati (e si potrebbe nominarli) non ci sono che le guardie e le case di correzione.

Non facciamo dunque confusione e non accusiamo tutti i fanciulli in massa. Vediamo chi è ascritto e chi frequenta, e chi non frequenta mai nè Chiesa, nè Ricreatorio e allora capiremo subito la spiegazione.

E non si dica che il Ricreatorio debba ricevere tutti; se il Ricreatorio ricevesse tutti i discoli, diventerebbe la casa di vizi e di corruzione; per questi cattivi bisogna fare un Ricreatorio a parte; ognuno a casa sua, dove sono questi figli desgraziati, e prima di tutto un Educatorio per certi genitori!

E per oggi basta così!

Elezioni.

Siamo informati che la lista presentata per le elezioni provinciali e che avrà certo successo è la seguente:

Conte Giovanni Andrea Ronchi — cav. Italico Pizzi Taboca - co. F. Asquini di Fagagna e il dottor Bravaschi Giovanni Battista di Udine, conosciuto da tutti gli emigranti quando era propagandista, conferenziere.

BORDANO

Per la strada Bordano - Braulins

La « Patria » stampa che secondo notizie avute l'asta per la strada Bordano - Braulins sarà aperta quanto prima sulla base di lire 132 mila.

Il Genio Civile di Udine ha fatto richiesta di aver qualche assistente straordinario per tale lavoro e ciò sarà concesso senz'altro.

Sarà fatta a spese del govreno; il comune di Bordano dovrà pagare soltanto un sesto in venti anni.

L'asta non fu ancora bandita perchè il capitolato speciale non è ancora stampato ma lo sarà certamente entro il corrente mese di novembre ed i lavori cominceranno subito dopo.

OSPEDALETTO

Feste

Domenica 15 il M. R. don Giuseppe Comelli prenderà possesso della parrocchia di Ospedaletto recentemente creata con Decreto dell'Arcivescovo S. E. Anastasio Rossi che elevò la Cappellania a Parrocchia.

Si stanno preparando grandi feste in onore del benemato parroco don Comelli, ch eper le sue ottime qualità seppe coltivarsi la benevolenza e l'amore della intera popolazione.

Diamo il programma dei festeggiamenti hce si preparano ad Ospedaletto nella circostanza dell'immissione in possesso del suo primo parroco e della inaugurazione dell'Asilo Infantile:

Domenica ore 5: Sveglia allo sparo di locale.

Ore 7: Messa e chiusura degli esercizi spirituali.

Ore 9: Concerto in Piazza della Filarmonica locale.

Ore 10: Funzione di rito per la immissione in possesso del nuovo parroco.

Ore 15: Funzioni del pomeriggio.

Ore 15,30: Concerto in piazza della Filarmonica locale.

Lunedì 16 ore 8: Messa.

Ore 9: Incontro a S. E. Monsignor Arcivescovo.

Ore 10: Cresima

Ore 11: Inaugurazione e benedizione dell'Asilo.

Ore 15: Piccolo trattenimento dei bimbi dell'Asilo.

SAURIS

La strada Sauris - Ampezzo sospesa?

L'onorevole dupatato della Carnia prof. Michele Gortani giorni fa parlando con due signori coi quali faceva viaggio da Moggio a Udine e discorrendo dei vari progetti di costruzioni in votis dei quali egli molto interessasi; avrebbe detto che la famosa strada di Sauris - Ampezzo sarebbe sospesa.

Perchè? non si sa. Ha poi detto che egli recavasi a Roma per chiedere spiegazioni sul proposito e spingere il governo ad attuare quella costruzione tanto necessaria.

Grazie, onorevole! Si ricordi dei suoi buoni sauriani e li aiuti per realizzare il loro sogno!

Ricordi al governo le promesse fatte al paese più remoto delle Alpi Carniche che da 50 anni paga tasse sopra tasse e senza aver mai ottenuto nulla dal governo.

Il montanaro

FAGAGNA

Babilonia elettorale
Da che parte staremo

Corrono tre liste: 1. anarchico - radico - anticlericale — 2. democratica di estrema sinistra — 3. Partito dell'ordine — Tessera di riconoscimento la ghigna di chi se ne interessa, e ne fa propaganda ed i nomi delle liste.

1. lista: presidente Tidocchi di tutte le bandiere che ubbriaco fracido, domenica in tempo di Vespero tenne seduta in una osteria. I dieci nomi di sua lista sono facce che cercano solo il loro interesse, quasi tutti commercianti o grassi borghesi che amano sprecare il tempo solo in sbornie e di amministrazione se ne intendono come i miei stivali, tanto è vero che di qualcuno si parla di fallimenti.

Per questa lista famosa voteranno i loro degni amici — cioè tutti quelli che hanno perduto il « credo » e la testa. E tu buon uomo domani li tromberai e mostrerai che del loro chiasso non te ne curi!

Non ti curar di lor
ma guarda e passa

2. lista: democratica - estrema sinistra - bugiarda — Presidente sior Bepo Temistuffi anticlericale per la pelle, che per accalappiare la buone gente fa entrare nella sua lista qualche tipo che vede la Chiesa almeno a Pasqua e Natale. Gatta ci cova! — Nella lista di Temistuffi sono proprio quelli che hanno « stufato » la gente colle loro chiacchiere e colle loro ingiustizie e che vorrebbero fare alto e basso senza badare alla povera gente che ha tanti bisogni in questa crisi!

E tu uomo onesto ed assennato:

Non ti curar di lor
ma guarda e passa

3. lista — Partito dell'ordine. — Presidente Franconio Bonomini cristiano puro sangue, di testa e gran criterio, disinteressato, molto diligente ed attento in tutti i suoi doveri.

Irreprensibile nella sua condotta pubblica e privata. Tutto il popolo guarda a lui, come a colui che metterà un po' di ordine nel nostro municipio delle babilonie.

Ed il signor Franconio ha preparato la sua lista d'accordo con tutte le persone rispettabili ed oneste del paese. Ci sono i ricchi che hanno sempre pensato al bene comune, si sono interessati del povero, e di amministrazione comunale se ne intendono.

E ci sono contadini ed operai che pratici della vita e dei bisogni dei piccoli proprietari sapranno dire una parola franca di giustizia.

Tutta gente che perfettamente rispecchierà l'indole buona della buona popolazione di Fagagna.

Quale lista appoggerete?

Una mano alla coscienza e due dita sul la fronte.

Giovani al lavoro!

Domani lunedì 16 corrente si apriranno nella Casa della Gioventù di Fagagna le scuole di disegno ed accanto a queste la scuola serale coi due corsi di insegnamento complementare.

Il programma di studio e di lavoro è vasto e vario; attende la buona volontà di quei giovani che vi accorreranno.

Già ne sono iscritti molti coi migliori propositi.

Sate disciplinati e diligenti mirando sempre al vostro miglioramento ed interesse. Quelli che si mostreranno negligenti ed indisciplinati ipso fatto saranno cacciati.

L'orario scolastic osarà dalle 6 alle 8 di sera. E' assolutamente proibito fermarsi per le strade e far chiasso specie nel ritorno.

"Pro cucina„

I filodrammatici hanno improvvisato una rappresentazione e l'hanno data mercoledì « Pro Cucina ».

"Pro Ricreatorio„

Il signor Giuseppe Tabacco di San Daniele in memoria del comm. Girolamo Asti offre lire 2 al Ricreatorio Festivo di Fagagna.

La direzione ringrazia.

Per le giovani

è fatta apposta la colonna della giovane della « Nostra Bandiera ».

Abbonatevi a quel caro giornale. Costa 15 centesimi al mese.

Troverete tante cose belle e buone che vi staranno molto bene.

A VOLO D' UCCELLO

A PALMANOVA

Dalla Cattedra Ambulante venne bandito un concorso per i comuni del distretto per una concimaia modello.

Il concorso si chiuderà col 30 aprile del 1915.

A PASSARIANO

ricorrendo l'annuale festa agricola si riunirono a banchetto tutti i coloni dell'azienda del conte Leonardo Manin e brindarono alla unione ed alla concordia nonchè alla prosperità agricola; il signor Sindaco Moretti, il segretario signor Sambo ed il medico del comune dottor Tilling.

A COSEANO

Sabato mattina il rev. don Valentino Micheluzzi parroco di anni 38 dapo che ebbe celebrata la consueta messa si è recato in canonica per far colazione ma appena varcat la sogli di casa fu colpito da parlisi crdiaca ed è morto istantaneamente.

Gli si celebrarono imponentissimi funerali solenne testimonianza dell'affetto e della stima di cui aveva saputo circondarsi.

Sia pace all'anima sua.

A PREONE

Con decreto reale 24 settembre ora registrato alla corte dei conti fu concesso un sussidio di lire 92.500 in base all'articolo 1 della legge 8 luglio 1903 per la strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Villa Santina.

A GEMONA

Da notizie avute da una lettera privata del ministro Zuppelli — si avrà anche durante l'inverno una guarnigione militare e precisamente le reclute del Battaglione Tolmezzo.

Continua in IV pagina

A TRICESIMO

corre voce che l'impresa assuntrice dell'acquedotto Cornappo pei comuni di Tricesimo, Cassacco e Segnacco ad arte voglia tirar in lungo l'inizio dei lavori.

Speriamo che l'intervento dell'autorità prefettizia faccia muovere anche i pigri.

A MAIANO

il direttore della farmacia sociale dottor Zuzzi con un grosso bastone colpì il portalettere Nicolò Zuccaso fu Girolamo.

A MUZZANA

quanto prima si avrà il telefono. Sono già stati posti i pali lungo la strada da Palazzolo a Muzzana.

A POCENIA

invece si ha il telefono ma è tale il servizio che si hanno lamenti generali.

Si porrà rimedio?

A CODROIPO

il consiglio comunale ha deliberato di contrarre un prestito di 26 mila lire per esecuzione di lavori.

Di queste 20 mila lire andranno per la strada di Turrive e 6 mila lire per la sistemazione delle cunette nell'abitato.

AD AMPEZZO

per iniziativa del pievano don Ermenegildo Bullian e del signor Giuseppe Nigris si sta studiando il piano concreto per dar vita ad una cooperativa di lavoro.

A PALUZZA

fu concesso un sussidio governativo per la esecuzione dei lavori di prolungamento di un argine alla sinistra del torrente.

DA SAN DANIELE

partirono par la riviera ligure una trentina di operai per il raccolto delle ulive.

A SEGNACCO

il consiglio comunale ha preso la deliberazione importantissima della costruzione degli edifici scolastici in tutte le frazioni. Oltre 106 mila lire di spesa!

A POVOLETTO

il comune per lenire la disoccupazione della strada Povoletto - Marsure Beltramini.

Cronaca cittadina

Al cotonificio

L'operaia Albero Luigia di Giacomo di anni 15 di Feletto Umberto mentr eera intenta al lovoro col braccio destro urtò in un ingranaggio, la disgraziata diede un grido e la macchina venne subito fermata.

La disgraziata si era così impigliata riportando la frattura completa dell... braccio.

Le vennero praticate sul posto le più urgenti cure provvisorie e quindi con una vettura venne trasportata all'ospedale.

Il dottor Fabiani che la visitò le fece accogliere di urgenza e riscontrò la frattura esposta delle ossa dell'avambraccio destro.

Ne avrà per circa due mesi.

Soldato assalito dal delirio

Sabato sera verso le ore 19 camminavano in via della Posta alcuni soldati del 2.o Fanteria quando uno di essi ad un certo momento si tolse la mantellina il berretto e la giubba e con faccia stravolta si mise a gridare ed a correre dirigendosi verso Mercatovecchia.

Arrivato oltre al *Caffè Dorta* barcolò e cadde.

Alcuni soldati e due vetturali che lo inseguivano non senza sforzo riuscirono a collocarlo sopra una vettura e così fu trasportato all'Ospedale Militare.

Da un ufficiale medico accolto e visitato il povero giovanotto fu dichiarato colpito da un accesso di delirio.

Il bozzetto pel monumento che sorgerà sul piazzale Venezia prescelto

Fra i bozzetti presentati al concorso per il monumento che sorgerà sul Piazzale Venezia a perpetua ricordanza della nostra liberazione dalla straniera schiavitù, anche a dimostrare l'affetto per il loro... li dei comprovinciali emigrati nell'Argentina fu prescelto il numero 5 « Forum Julii » dello scultore Francesco Ellero di Latisana.

Una rissa in Piazza Umberto I.

Nel pomeriggio di domenica in Piazza Umberto I., dove già si trovano diversi baracconi per la fera di Santa Caterina, specialmente nei giorni festivi vi è un grande concorso di gente.

Verso le ore 16 alcuni giovani che avevano alzato un po' il gomito si aggiravano fra la folla spingendo e disturbando.

Nessuno però gli abbadava e tutti cercavano di scansare la loro vicinanza. Uno di questi, certo Piccoli Dante di Antonio di anni 28 bracciante abitante in Via Tomadini diede uno spintone al venditore ambulante di dolci Augusto Grignis. Questi se ne lagnò giustamente e gli rispose con parole un po' forti.

Il Piccoli allora in risposta gli diede un altro spintone gettandogli a terra la cesta dei dolci e dandogli un pugno alla testa.

Fra i presenti vi erano anche alcuni soldati del 2.o fanteria che si intromisero e il sergente Cipitelli Ernesto ordinò ai soldati di separare i contendenti.

Il Piccoli però si opponeva e scagliava contro i militi ogni sorta di improperie e dispensò una buona dose di pugni e calci.

Intervennero anche i vigili Linda e Canciani e anche a questi toccò la stessa sorte tanto che dovettero a forza accompagnarlo in Questura dove venne trattenuto e passato alle Carceri dietro denuncia dei vigili.

Un collega

ANTONIO SIMONI, redattore dell'*Avvenire d'Italia*, ha in questi giorni felicemente conseguita la laurea in giurisprudenza all'Università di Ferrara.

All'amico carissimo e al collega valente le nostre sincere congratulazioni.

I giornali del "trust"

Nel bollettino ufficiale della diocesi di San Miniato del mese di Ottobre, pubblicato il 7 Novembre e nell'*Osservatore Romano* del 9 Novembre, si legge il seguente comunicato:

« Ai Molto Reverendi Parroci della città e diocesi di San Miniato.

« Sono lieto di pubblicare la seguente lettera di Sua Eminenza Illustrissima e Reverendissima il Cardinale Segretario di Stato, in risposta ad una mia lettera al medesimo diretta sotto la data 31 *Ottobre p. p.*

« Il documento non ha bisogno di spiegazioni.

San Miniono, 7 Novembre 1914.

CARLO, Vescovo di San Miniono ».

Segreteria di Stato di Sua Santità, n. 1073.

Dal Vaticano, 6 Novembre 1914.

Ill'mo e Rev.mo Signore,

Ho ricevuto il pregiato foglio 31 Ottobre u. s. in cui la S. Vo. Ill'ma e Reverendissima espone che « alcuni dei migliori parroci di questa diocesi, mossi dal desiderio di arrestare e diminuire il diffondersi della stampa cattiva, vorrebbero promuovere largamente gli abbonamenti e le lettura dei giornali della Società Editrice Romana; e per loro tranquillità e quiete Le domandano se questo possono liberamente fare in coscienza e se, quindi, la nota « AVVERTENZA » non abbia avuto senso e valore di proibizione ».

Dopo averne debitamente riferito al Santo Padre, adempio al Pontificio incarico di significarLe che l'anzidetta « AVVERTENZA » non ha avuto carattere di proibizione.

Intanto mi valgo ben volentieri dell'incontro per riaffermarmi con senso di distinta stima, della S. V. Ill'ma e Reverendissima

Servitore

PIETRO Card. GaSPARRI

Monsignor Carlo Falcini,
vescovo di S. Miniato.

I giornali della Società Editrice Romana dopo pubblicate queste lettere, hanno aggiunto queste parole:

« Non possiamo non manifestare la nostra riconoscenza a S. E. Mons. Vescovo di San Miniato per la nuova prova di interessamento a vantaggio dei giornali della nostra Società. Ma l'affetto di figli ci dà anche l'ardire di rivolgere l'omaggio della nostra riconoscenza più in alto, ai piedi del Santo Padre, che con la lettera di S. E. il Segretario di Stato ci ha rinnovato il prezioso conforto di una benevolenza, della quale aveva già fatto degne le persone che presiedono all'opera nostra.

« A Sua Santità Benedetto XV umiliamo ancora i sensi della nostra devozione illimitata e il fermo proposito di essere sempre esecutori fedelissimi dei suoi augusti voleri ».

Lieti pubblichiamo questa notizia e ci auguriamo che siano finite, per sempre, tutte le diatribe.

Le inserzioni si ricevono negli Uffici della Ditta in Via Prefettura N. 10 - telefono N. 4-69 per tutta la giornata, dopo le 18 e per tutte le ore notturne nella Tipografia del giornale in Via Treppo N. 1. - telefono 209.

Don Gabriele Pagani - Responsabile
Stabilimento Tipografico « San Paolino »
Via Treppo, N. 1 - Udine

ORARIO FERROVIARIO

Udine - Casarsa - Sacile - Treviso - Venezia e ritorno

UDINE	4 28	6 55	8 20	13 10	15 50	17 25	20 11	VENEZIA	5 —	5 55	8 30	11 7	17 15	19 22	23 10
CODROIPO	4 54	21	8 51	13 39	16 14	17 53	20 32	MESTRE	5 15	6 0	8 51	11 25	17 32	19 40	23 20
CASARSA	5 11	7 37	9 9	13 56	16 31	18 12	20 48	TREVISO	5 49	6 56	9 32	12 8	18 9	20 27	0 7
PORDENONE	5 30	7 54	9 32	14 17	16 48	18 35	21 4	SACILE	6 32	8 7	10 48	13 11	18 59	21 37	1 14
SACILE	5 48	8 10	9 53	14 36	17 3	18 57	21 16	PORDENONE	6 48	8 29	11 8	13 31	19 13	21 58	1 32
TREVISO	7 2	9 12	11 12	15 52	18	20 28	22 5	CASARSA	7 6	9 10	11 32	13 54	19 30	22 20	1 52
MESTRE	7 48	9 42	11 58	16 28	18 34	21 8	22 35	CODROIPO	7 22	9 27	11 40	14 11	19 45	22 36	2 10
VENEZIA	8 —	9 55	12 0	16 40	18 45	21 15	22 45	UDINE	7 51	9 57	12 20	14 11	20 11	23 7	2 40

Portogruaro - Casarsa - Spilimbergo - Pinzano e ritorno

Portogruaro	8 29	12 35	15 47	20 47	Pinzano		—	7 43	12 32	16 50
S. Vito al Tagl.	8 58	12 59	16 13	21 3	Spilimbergo		6 6	8 9	12 54	17 16
Casarsa arr.	5	13 8	16 20	21 20	Casarsa arr.		6 50	8 59	13 45	18 1
Casarsa part.	9 20	14 20	18 25	21 30	Casarsa part.	5 14	7 40	9 30	14 48	19 45
Spilimbergo	10 11	15 28	18	22 16	S. Vito al Tagl.	5 23	7 50	9 39	14 57	19 54
Pinzano	10 38	15 56	5	—	Portogruaro	5 30	8 21	10 4	15 22	20 19

S. Giorgio Nogaro - Cervignano e ritorno

S. Giorgio N.	6	13 50	12	Cervignano	7 12	14 39	17 —
Cervignano	6 20		11	S. Giorgio N.	7 26	14 55	17 20

Stazione per la Carnia - Villa Santina e ritorno

Staz. Carnia	12 5	17 10	20 35	Villa Santina	5 57	10 54	15 50	18 14
Tolmezzo	12 32	17 36	21 —	Tolmezzo	6 17	11 14	15 16	18 39
Villa Santina	12 40	17 52	21 14	Staz. Carnia	6 37	11 34	15 34	18 53

Udine - Gemona - Pontebba e ritorno

Udine	8 —	10 15	15 40	18 55	Pontebba	5 50	10 30	14 55	18 20
Tarcento	8 35	10 57	16 20	19 40	Staz. p. Carnia	6 42	11 42	15 49	19
Gemona	8 48	11 20	16 46	20 1	Gemona	7 —	12 1	16 9	19 12
Staz. p. Carnia	9 9	11 54	17 9	20 28	Tarcento	7 20	12 19	16 26	9 26
Pontebba	10 20	13 20	18 20	21 46	Udine	7 52	12 49	17 —	19 47

Udine - Cormons - Trieste e ritorno

Udine	8 13	12 55	15 45	20 19	Trieste	—	9 —	12 30	16 10
S. Giov. Manz.	8 37	13 23	16 19	20 43	Cormons	6 37	12 6	14 45	18 57
Cormons	9 6	13 30	16 53	20 55	S. Giov. Manz.	6 57	12 20	14 59	19 11
Trieste	11 48	16 10	19 45	—	Udine	7 33	12 50	15 25	19 41

Udine - S. Giorgio N. - Portogruaro e ritorno

Udine	8	10 26	13 50	17 31	Venezia	6 —	9 10	13 25	18 10
Palmanova	8 25	11 5	14 30	18 10	Mestre	6 14	9 30	13 44	18 30
S. Giorgio N.	8 46	11 36	15 12	18 40	Portogruaro	7 8	11 12	15 41	20 10
Latisana	9 30	11 56	15 40	19 23	Latisana	8 9	11 34	15 59	20 43
Portogruaro	9 59	12 18	16 10	20 30	S. Giorgio N.	8 45	12 7	16 26	21 19
Mestre		13 59	17 44	22 10	Palmanova	9 8	12 25	16 57	21 30
Venezia		14 10	17 55	22 21	Udine	9 33	12 56	17 30	22 2

Udine - Cividale e ritorno

Udine	5 20	8 7	13 30	17 45	Cividale	6 23	9	16 37	19 2
Cividale	5 48	8 35	13 58	18 16	Udine	6 50	9 26	17 5	19 30

Tramvia a vapore Udine - San Daniele e ritorno

UDINE Porta Gemona parte 8.36, 11.41, 15.21, 18.16 - Torreano 9.4, 12.9, 15.49, 18.44 - Martignacco 9.13, 12.18, 15.58, 18.53 Fagagna 9.33, 12.38, 16.18, 19.13 - San Daniele arriva 10.7, 13.12, 16.55, 19.47.

S. DANIELE parte 7, 11.4, 13.40, 17.30 - Fagagna 7.35, 11.39, 14.15, 18.14 - Martignacco 7.55, 11.59, 14.35, 18.34 - Torreano 8.4, 12.8, 14.44, 18.43 - Udine Porta Gemona arriva 8.31, 12.35, 15.11, 19.10.